

Celebrazione penitenziale comunitaria: La fede del paralitico

ÀLZATI, PRENDI LA TUA BARELLA E CAMMINA!

Guida: *Questa celebrazione penitenziale comunitaria vuole aiutare a prepararsi alla Pasqua facendo esperienza della misericordia del Signore. Questo sacramento diventa la “porta” per contemplare il mistero della croce, mistero d’amore che la confessione ci dona di accogliere sui nostri peccati.*

È celebrazione comunitaria perché non siamo da soli nel cammino incontro alla Pasqua di Gesù. E proprio come comunità, radunata dallo Spirito del Signore ma sempre soggetta al peccato, ci riconosciamo bisognosi di perdono.

È celebrazione della fedeltà di Dio che non viene mai meno; per questo motivo, nell’anno della fede, vorremmo prendere spunto per l’esame di coscienza e la Confessione dalla fede del paralitico.

Canto : Maranatha

Saluto del Sacerdote

Sac: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sac.: La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore siano con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sac: Preghiamo, fratelli, perché la Pasqua del Signore ci trovi pronti ad accogliere il dono della sua salvezza.

O Dio nostro Padre,
che hai mandato il tuo unico Figlio
in tutto simile a noi fuorché nel peccato,
guarisci in noi le ferite della colpa
e rinnovaci interiormente
a immagine del nostro Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

Guida: *Anche questa sera iniziamo il nostro percorso di preghiera e di pentimento benedicendo Dio che ci precede nell’amore e ci guida alla pienezza della gioia. Recitiamo il salmo 95 a cori alterni (uomini e donne)*

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Perché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, è lui che l’ha fatto;
le sue mani hanno plasmato la terra.
Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

Guida: È la Parola di Dio che giudica la nostra vita e la salva: per questo ora viene portato processionalmente il Libro dei Vangeli (o il Lezionario) all'ambone, preceduto da due candele.

Canto: la Tua Parola Signore

Diacono/sacerdote : Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Diacono/sacerdote Dal Vangelo secondo Giovanni (5,1-16)

Tutti: Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzàtā, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina"?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo. Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Riflessione del sacerdote , oltre a commentare brevemente il brano appena ascoltato, introduce al senso della confessione individuale e aiuta a compiere l'esame di coscienza secondo lo schema della triplice confessione.

ESAME DI COSCIENZA

Confessio laudis (= di cosa posso rendere grazie al Signore?)

E all'istante quell'uomo guarì. Rendo grazie al Signore per il dono della vita, della salute del corpo e dello spirito... Rendo grazie per chi mi ha generato alla fede, per chi si prende cura della mia fede: rileggo la mia storia nella luce della Pasqua di Gesù... Rendo grazie perché il Signore non si stanca di 'farmi alzare', la sua fedeltà non viene meno, continuamente abita la mia esistenza...

Confessio vitae (= riconosco il male che ho accolto nella mia vita)

Prese la sua barella e cominciò a camminare. La paura che il Signore mi chieda troppo e in fondo non voglia il mio bene mi porta alla pigrizia, a pregare poco, a stare poco tempo in ascolto del Signore, a tenere in mano saldamente la mia vita invece di affidarla a Lui a rimanere paralitico! All'uomo Gesù chiede di prendere la sua barella e camminare: riesco ad ascoltare la Sua voce nella Parola? Credo che nell'assemblea domenicale, sia Lui, il Risorto, a parlarmi? Riconosco in Gesù la salvezza accogliendo i suoi doni? Come partecipo alla Messa, come ricevo i sacramenti, strumenti di salvezza offerti dal Signore?

Confessio fidei (= proclamo, a voce e con i fatti, la mia fede)

Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Vivrò in questi giorni del tempo di Quaresima una preghiera silenziosa di stupore di fronte alla presenza del Salvatore, del Dio che non si stanca di stare con noi. La fede del paralitico diventa obbedienza al comando di Gesù. Anche la mia fede, rinnovata nella confessione, assume la forma di una obbedienza. Cosa farò per il Signore in questo tempo di Quaresima così ricco di feste e di celebrazioni?

Al termine dell'omelia, si lascia uno spazio per l'esame di coscienza personale.

CONFESSIONE GENERALE DEI PECCATI

Guida: *Il peccato di ciascuno ferisce e interessa tutta la comunità, per questo, prima della confessione individuale, insieme chiediamo perdono. (Tutti si mettono in ginocchio).*

Fratelli, confessiamo i nostri peccati e preghiamo gli uni per gli altri per ottenere il perdono e la salvezza.

Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

(In piedi)

Guida: Invochiamo con fiducia Dio, fonte di ogni misericordia, perché purifichi i nostri cuori, guarisca le nostre ferite e ci liberi da ogni colpa.

Letto: Signore, abbi pietà di noi per tutte le volte che sprechiamo il nostro tempo e i talenti che ci hai dato, Kyrie eleison.

Tutti: Kyrie eleison.

Letto: Signore, abbi pietà di noi per tutte le volte che non accettiamo gli inviti delle persone che si prendono cura di noi, Kyrie eleison.

Tutti Kyrie eleison.

Letto: Signore, abbi pietà di noi per tutte le volte in cui non riconosciamo la tua presenza nell'amico povero o in difficoltà, Kyrie eleison.

Tutti Kyrie eleison.

Letto: Signore, abbi pietà di noi per tutte le volte che la nostra esistenza si chiude nella ricerca egoistica del solo nostro interesse, Kyrie eleison.

Tutti Kyrie eleison.

Invocazioni spontanee di perdono

Guida E ora, con le parole di Cristo nostro Signore, rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male:

Padre nostro...

Sacerdote:

Dio fedele e misericordioso, in questo tempo di penitenza e di preghiera, disponi i tuoi figli a vivere degnamente il mistero pasquale e a recare ai fratelli il lieto annunzio della tua salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONFESSIONE E ASSOLUZIONE INDIVIDUALE

Guida: *I confessori si distribuiscono nei luoghi loro assegnati. Si attenderà che tutti si confessino. È un segno che testimonia l'importanza di crescere insieme nella santità... non si può essere cristiani da soli.*

Ascolto dei brani dalle fonti francescane sulla quaresima di S.Francesco intervallati da canti

RINGRAZIAMENTO

Quando tutti si sono confessati, i sacerdoti ritornano sull'altare.

Guida: *ringraziamo il Signore con tutto il cuore delle grazie che ci ha concesso e dell'amore che ci ha manifestato recitando insieme il salmo 91.*

RIT.: Grazie Signore, ci hai liberato dai nostri peccati!

Letto: Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio in cui confido». **[RIT.]**

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.
Ti coprirà con le sue penne,
sotto le sue ali troverai rifugio;
la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza. **[RIT.]**

Non temerai il terrore della notte
né la freccia che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno. **[RIT.]**

Mille cadranno al tuo fianco
e diecimila alla tua destra,
ma nulla ti potrà colpire.
Basterà che tu apra gli occhi
e vedrai la ricompensa dei malvagi! **[RIT.]**

«Sì, mio rifugio sei tu, o Signore!».
Tu hai fatto dell'Altissimo la tua dimora:
non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda. **[RIT.]**

Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie.
Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra. **[RIT.]**

Calpesterai leoni e vipere,
schiaccerai leoncelli e draghi.
«Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.» **[RIT.]**

Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso.
Lo sazierò di lunghi giorni
e gli farò vedere la mia salvezza». **[RIT.]**

SCAMBIO DELLA PACE

Guida *Per significare che il perdono ricevuto dal Signore crea nuovi legami anche con i fratelli e che la riconciliazione con Dio corrisponde anche a una riconciliazione con la Chiesa, ora ci scambiamo un abbraccio di pace.*

PREGHIERA CONCLUSIVA

Sacerdote: Dio onnipotente ed eterno,
che ci correggi con giustizia e perdoni con infinita clemenza,
ricevi il nostro umile ringraziamento.
Tu che nella tua provvidenza tutto disponi secondo un disegno di amore,
fa' che, accogliendo in noi la grazia del perdono,
portiamo frutti di conversione e viviamo sempre nella tua amicizia.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

SALUTO E BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo.

Amen.

Il Signore, ricco di misericordia, vi renda sempre capaci di rialzarvi dal peccato
per camminare nella via della santità.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen.

Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

SUSSIDIO PER LA CONFESSIONE INDIVIDUALE

Per la richiesta di perdono:

Pietà di me, o Signore, secondo la tua misericordia;
non guardare ai miei peccati e cancella tutte le mie colpe;
crea in me un cuore puro e rinnova in me uno spirito di forza e di santità.

Oppure:

Ricordati, Signore, del tuo amore, della tua fedeltà che è da sempre.
Non ricordare i miei peccati:
ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

I. Il Signore dice: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore”.

- La mia vita è davvero orientata a Dio? Lo amo veramente come figlio? Lo dimostro osservando fedelmente i suoi comandamenti?
- Mi lascio assorbire eccessivamente dalle cose (denaro, lavoro...)?
- Professo con coraggio e in ogni ambiente la mia fede cristiana?
- Prego al mattino e alla sera? Mi sforzo di dialogare con Dio?
- Ho rispetto e amore per il nome di Dio, della Vergine?
- Partecipo alla messa ogni domenica e nelle feste?
- Considero la fede come un dono prezioso e mi impegno a crescere in essa?
- Mi sforzo di conoscere meglio l'insegnamento della Chiesa?

II. Il Signore dice: “Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi”.

- Gli altri sono per me “il mio prossimo” secondo il Vangelo?
- In famiglia (come coniuge, genitore, figlio) contribuisco con amore e pazienza al bene e alla gioia degli altri?
- So condividere, senza egoismo, quanto ho? Aiuto i più poveri e difendo i diritti e la dignità degli oppressi?
- Mi impegno per il bene della comunità umana (città, servizio nel quartiere e strutture di partecipazione, moralità, mondo del lavoro, pace, doveri fiscali...)?
- Come lavoratore o datore di lavoro sono giusto, onesto, impegnato per il bene comune?
- Ho svolto i miei compiti con responsabilità e con senso di servizio?
- Ho amato sempre la sincerità e la verità, oppure ho arrecato del male agli altri con calunnie, critiche ingiuste e giudizi temerari?
- Ho rispettato la vita degli altri in tutte le sue forme?
- Ho rubato o danneggiato gli altri?
- Se ho ricevuto torti ho saputo perdonare?

III. Cristo Signore dice: “Siate perfetti come il Padre”.

- Qual è l'orientamento fondamentale della mia vita (la speranza della vita eterna, l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera e la frequenza ai Sacramenti, lo stile di vita, il rispetto e l'amore verso gli altri...)?
- Che uso ho fatto del tempo, delle forze, dei diversi doni ricevuti da Dio?
- Ho sopportato con pazienza e senza arrendermi le sofferenze e le prove della vita? Osservo la legge del digiuno e dell'astinenza, cogliendone il vero significato?
- Ho conservato puro e casto il mio corpo, i pensieri e l'intimità coniugale? Ho dato scandalo con i miei comportamenti, il mio modo di parlare?
- Ho agito contro coscienza, per paura o per ipocrisia?
- Ho cercato di comportarmi sempre da figlio di Dio, nella vera libertà che lo Spirito Santo mi dona?